



www.micro-vett.it



www.tpsitalia.it



www.accor-services.it



www.methodos.com



www.ecogas.it



assogasliquidi.federchimica.it



www.tmtpragma.it



www.maior.it



www.federmetano.it



Provincia di Bologna

Ascolto e dialogo continuo per fornire soluzioni su misura

La valutazione è uno strumento indispensabile per misurare i risultati ottenuti nei confronti degli obiettivi prefissati. Nel nostro caso è servita per: migliorare il "progetto" complessivo di Mobility Management (MM); monitorare i suoi risultati nel tempo; disporre di valide indicazioni sulla efficienza degli interventi rispetto alle attese ma, soprattutto, attestare l'efficacia dell'impegno economico che si è voluto indirizzare verso determinati scopi.

In questo contesto si colloca l'indagine sugli spostamenti casa/lavoro dei dipendenti della Provincia di Bologna svolta nell'autunno 2003 a distanza di oltre un anno dalla prima.

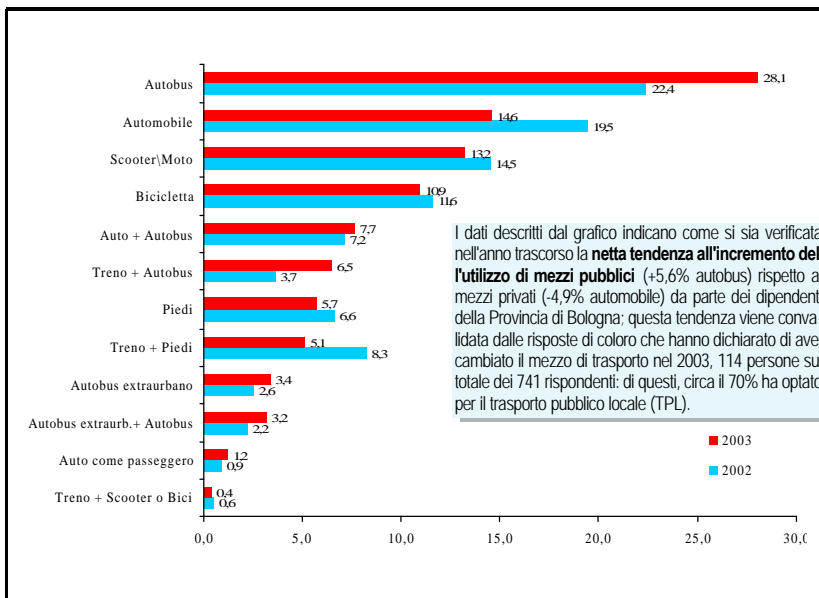
L'importanza di questa nuova rilevazione consiste nella possibilità di confrontare l'impatto e le reazioni alle prime iniziative adottate dalla nostra Amministrazione rispetto al 2002, anno di inizio dell'attività.

La necessità di individuare le strategie per la progettazione di interventi rivolti alla persuasione, incentivazione o coinvolgimento dei dipendenti, non può prescindere dalla conoscenza delle modalità e dei mezzi utilizzati per gli spostamenti casa/lavoro e da come lo spostamento può, in concreto, essere influenzato positivamente.

E' importante sottolineare che l'efficacia dell'intervento del MM può essere riscontrata a diversi livelli di valutazione, ovvero, quante persone conoscono le possibili agevolazioni con le diverse opportunità di trasporto, quanti le utilizzano, quanti sono soddisfatti, quanti sono disposti a cambiare abitudini in modo permanente.

Per raggiungere questi obiettivi, la Provincia di Bologna ha scelto, da subito, di coinvolgere e convincere il maggior numero di dipendenti ad abbandonare il mezzo privato ed usufruire dei notevoli sconti praticati per l'utilizzo del TPL.

La finalità di questa promozione non è solo di offrire ai dipendenti uno spostamento più sostenibile per raggiungere abitualmente le varie sedi di lavoro, ma anche per agevolare gli



I dati descritti dal grafico indicano come si sia verificata nell'anno trascorso la **netta tendenza all'incremento dell'utilizzo di mezzi pubblici** (+5,6% autobus) rispetto ai mezzi privati (-4,9% automobile) da parte dei dipendenti della Provincia di Bologna: questa tendenza viene convalidata dalle risposte di coloro che hanno dichiarato di aver cambiato il mezzo di trasporto nel 2003, 114 persone sul totale dei 741 rispondenti: di questi, circa il 70% ha optato per il trasporto pubblico locale (TPL).

spostamenti di servizio e quelli personali, per accompagnare i bambini a scuola, fare acquisti o spostarsi anche nei giorni non lavorativi. La scelta di privilegiare il trasporto pubblico è anche da attribuire alla possibilità che viene offerta con l'abbonamento di utilizzare tutta la rete di trasporto provinciale in considerazione della provenienza dei dipendenti, per larga parte sparsa su tutti i comuni della provincia e in particolare lungo le direttrici di maggior traffico. A posteriori si può dire che il successo della iniziativa sul TPL, completamente a carico della Amministrazione, ha incrementato la disponibilità in generale verso i modi alternativi di trasporto dando spazio anche alle altre attività che nel frattempo sono state proposte e poi attuate.

LE INIZIATIVE GIA' SVILUPPATE

Infatti la Provincia di Bologna dispone già da un anno di un organico e dettagliato progetto di Telelavoro che consente ad un certo numero di dipendenti di svolgere l'attività in maniera autonoma presso la propria abitazione, evitando uno spostamento giornaliero spesso gravoso in termini di tempo.

Per incentivare l'uso della bicicletta si è concretizzato l'impegno di realizzare una adeguata rete di piste ciclabili che confluiscono verso il centro urbano, inoltre per i dipendenti sono state

acquistate e messe a disposizione un discreto numero di biciclette per gli spostamenti di servizio.

E' stato implementato anche un software per la gestione del carpooling fra i dipendenti, prevedendo facilitazioni di parcheggio e circolazione per chi è disponibile a condividere l'auto privata.

Si è raggiunto infine un accordo con l'Ente gestore di Bologna per promuovere fra i dipendenti della Provincia l'utilizzo del carsharing a condizioni particolarmente agevolate.

Nella convinzione che il MM può essere inserito nel contesto strategico della comunicazione d'impresa della Provincia, attualmente si sta realizzando un progetto di comunicazione e sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile sia per i dipendenti che per i Comuni e le Aziende del territorio: capire abitudini e necessità degli spostamenti, predisporre interventi il più possibile mirati ai problemi, sollecitare cambiamenti, tutto ciò richiede una comprensione che può derivare solo dalla capacità di cogliere attese e aspettative in un dialogo continuo.

Andrea Valli

Mobility manager della Provincia di Bologna

L'editoriale

L'INSOSTENIBILE IMMOBILITA' DELL'ESSERE

di Arcangelo Merella

E' sempre più difficile gestire nelle aree urbane la crescente domanda di mobilità sia di persone che di cose. Più cresce la sensibilità ai temi ambientali, anche in relazione alla migliore e più diffusa conoscenza delle ricadute negative dell'eccesso di traffico nelle nostre città, più risulta difficile, a causa di tanti condizionamenti, offrire

ai cittadini convincenti alternative all'uso improprio del mezzo privato. La carenza di risorse pubbliche nel settore dei trasporti, la complessità e talvolta l'ambiguità delle Leggi di settore finiscono con il restringere l'offerta del sistema di Trasporto Pubblico Locale determinando di fatto il ritorno al disordine nella mobilità ove ognuno cerca di arrangiarsi come può e come pensa gli possa convenire.

continua a pag 2

E' SUCCESSO

A Parma oltre 200 mobility manager, Amministratori esponenti del governo e del mondo dell'impresa



Le proposte per rilanciare il settore

Lorenzo Bertuccio
a pagina 3

EMMA DAY E ACCESS

Genova Capitale Europea della Cultura e della Mobilità Sostenibile

I due eventi internazionali si sono svolti a Marzo nella capitale ligure. Ecco com'è andata.

a pag 2



la frase

*"Si nasce soli,
si muore soli,
però
nell'intervallo
c'è un bel traffico".*

Paolo Conte
da "Parole e canzoni"
(Ed. Einaudi 2003)



STA PER SUCCEEDERE: EVENTI

- ECOMM 2004**
8th EUROPEAN CONFERENCE ON MOBILITY MANAGEMENT
Lione (Francia), 5-7 maggio 2004
www.ecomm.org
- Mendrisio MobiliTI: VERSO L'IDENTIKIT DI UNA NUOVA MOBILITÀ URBANA**
Mendrisio (Svizzera), 14 maggio 2004
Tel. +41 91 646 06 06
- XI Conferenza Internazionale "VIVERE E CAMMINARE IN CITTÀ"**
Brescia, 17-18 giugno Brescia
Tel. +39 030 3715.823,

NOVITA': LE BUONE PRATICHE

Provincia di Bologna
Ascolto e dialogo continuo per fornire soluzioni su misura

a pag 4

continua dalla prima pagina

L'INSOSTENIBILE IMMOBILITÀ DELL'ESSERE

di Arcangelo Merella*

Gli appelli, anche quando sono ben sostenuti, servono ormai a poco; la semplice equazione "più trasporto pubblico uguale meno mezzi privati" sconta oggi, più che mai, le difficoltà sopra ricordate; l'insensibilità del Governo Nazionale a questi temi determina di fatto nel nostro Paese una condizione, oggi, di arretratezza ma che può diventare, in un futuro non lontano, una condizione di perdita di competitività per i nostri territori. Pensiamo, a riguardo di ciò, ai blocchi periodici della circolazione in grandi aree urbane di importanti Regioni e all'assenza di politiche di sostegno nel settore della mobilità sostenibile sempre da parte del Governo Nazionale che ha cessato di finanziare attraverso i competenti Ministeri politiche attive in questo settore.

Tra queste il sostegno alle politiche di mobility management, vale a dire a quel settore della ricerca e dell'amministrazione che più di altri ha compreso l'importanza di gestire la domanda di mobilità sulla base di una attenta analisi di tutti i fattori in campo e ha dimostrato la capacità di proporre soluzioni che rifuggendo dagli schemi tradizionali possono in virtù della propria flessibilità, più ancora della forza innovativa, trovare soluzioni adeguate a problemi relativamente complessi. Si pensi al riguardo, per esempio, agli studi ed alle proposte fatte per migliorare gli spostamenti casa - lavoro, la ricerca di soluzioni innovative nel sistema dei trasporti pubblici, come l'introduzione di bus a domanda flessibile, di taxi collettivi, l'uso della tecnologia applicata all'informazione sul traffico al fine di fornire notizie in tempo reale agli utenti della strada. E' proprio la capacità di gestire la complessità della domanda di mobilità uno dei fattori di successo nel governo della mobilità delle persone e delle cose nelle grandi aree urbane. Infatti, oltre all'indispensabile pianificazione territoriale occorre spesso fare i conti con infrastrutture non modificabili, mentre contemporaneamente vi è la continua evoluzione della domanda di mobilità: intercettare questa domanda cercando di offrire una risposta la più adatta al singolo contesto preso in esame è un'operazione non certo semplice ma sicuramente la strada, ad oggi migliore, per soddisfare la pluralità di bisogni che emergono. Perciò vanno incoraggiate ad ogni livello le iniziative di mobility management, favorendo confronti, ricerche, approfondimenti, buone pratiche nella consapevolezza che un tema così rilevante deve essere affrontato con grande preparazione tecnico-scientifica e non abbandonato a sterile improvvisazione.

*Presidente Consulta Mobilità di ANCI

EMMA: Un progetto internazionale coordinato in Italia

GENOVA Capitale Europea della Cultura (e della Mobilità)



Si è svolta il 1° marzo scorso a Genova presso Palazzo Gambaro, la Conferenza internazionale EMMA Day "Public and Private Cooperation in Mobility Management".

Il progetto EMMA - European Mobility Management Action Day è un'iniziativa promossa dall'Associazione delle città italiane per la mobilità sostenibile e lo sviluppo dei trasporti (costituita nel 2001 e presieduta dall'assessore al traffico di Genova, Arcangelo Merella) in collaborazione con Euromobility e con il sostegno di Ticket Trasporto.

Il progetto, finanziato all'interno del programma comunitario SAVE II, vede la partecipazione di oltre 5 nazioni europee, rappresentate da propri enti o associazioni: l'Inghilterra da CCC (Cambridgeshire County Council), il Belgio da KOMIMO, la Germania da ILS, l'Austria da FG_AMOR, la Francia da CERTU. Uno dei principi cardine del progetto è quello di evidenziare le problematiche

Inghilterra, Belgio, Germania, Austria e Francia hanno partecipato al progetto promosso dall'Associazione delle città italiane per la mobilità sostenibile in collaborazione con Euromobility ed il sostegno di Ticket Trasporto

della mobilità legate agli spostamenti casa - lavoro e promuovere iniziative che portino ad una reale presa di coscienza del problema e delle sue possibili soluzioni sia fra gli amministratori locali, che fra i datori di lavoro e i loro dipendenti.

Il gran numero di partecipanti al convegno provenienti da tutta Europa ha confermato, dopo il successo dell'edizione 2003 dell'EMMA Day, il grande interesse che si sta sviluppando attorno ai temi della mobilità sostenibile, temi che Genova sostiene e abbraccia sia sul piano locale che nazionale ed europeo.

La Sala Nobiliare di Palazzo Spinola Gambaro, inoltre, ha offerto il miglior biglietto da visita per rappresentare Genova quale Capitale Europea per la Cultura 2004.

I relatori, rappresentanti dei partner europei e dei numerosi soggetti coinvolti nel progetto, hanno potuto esporre e confrontare le singole esperienze acquisite durante l'edizione dell'EMMA-Day 2003 ed evidenziare i

valori strategici delle partnership tra pubblico e privato nel settore della mobilità, dimostrati dalle numerose esperienze di successo in Italia e all'estero.

Fra il pubblico erano presenti, oltre ai vari esponenti delle nazioni coinvolte, anche numerosi addetti ai lavori italiani ed europei, provenienti sia dal mondo del pubblico che del privato e membri della Commissione Europea. L'assessore Arcangelo Merella, che ha tenuto il discorso di chiusura della giornata dedicata al mobility management, ha sottolineato l'intenso lavoro che è stato svolto e che si svolgerà nella città di Genova per trovare l'equilibrio fra accessibilità, sostenibilità ambientale ed efficienza del sistema di trasporto, ancor più confortato dal grande successo del progetto e dalla consistenza dei risultati fin qui ottenuti.

(Gli interventi dei relatori sono scaricabili dal sito internet www.emma-day.info)

una maggiore sinergia con gli organi e gli strumenti della Commissione Europea sono stati indicati come le chiavi del successo per il raggiungimento degli obiettivi preposti. I partecipanti al convegno, rappresentanti di città e aziende provenienti da ogni angolo di Europa, hanno avuto modo di confrontarsi e mantenere vivo lo scambio di esperienze e di idee cominciato dieci anni or sono.

Una vetrina importante per Genova che, quale città ospite, ha avuto la possibilità di mostrare i progetti realizzati in favore della mobilità sostenibile nel centro storico, dal road pricing, ai percorsi pedonali accessibili per disabili, alla distribuzione merci con veicoli elettrici.

Federica Parmagnani
Euromobility

A Parma la 4ª Conferenza Nazionale Mobility Management

PARMA: insieme per tracciare la rotta della nuova mobilità

Oltre 200 mobility manager, amministratori locali ed esponenti del governo si sono incontrati per fare il punto della situazione, scambiare esperienze, proporre nuove soluzioni e fare precise richieste



nella foto: un momento della conferenza

Oltre 200 mobility manager hanno partecipato il 20 febbraio scorso a Parma alla quarta edizione della "Conferenza Nazionale Mobility Management" promossa da Euromobility e organizzata in collaborazione con il Comune di Parma e Infomobility.

La grande partecipazione testimonia un crescente interesse per il settore da parte, soprattutto, della pubblica amministrazione e degli enti locali. Nel corso della conferenza sono state condivise le più recenti esperienze nazionali ed internazionali. I casi illustrati, della Provincia di Rimini, di IKEA, dell'ASL di Senigallia, unitamente ai progetti europei come Schoolway (sulla mobilità scolastica) ed EMMA (European Mobility Management Actions Day) hanno dimostrato sostanziali riduzioni della mobilità privata

a favore di modi sostenibili. Inoltre la presenza di un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e i contributi dei mobility manager di area della Provincia di Milano, dei Comuni di Parma e Venezia e della Comunità Montana della Vallecarnonica hanno permesso di fare una panoramica su alcune delle esperienze più significative presenti in Italia. In coda alle sessioni si è svolta una tavola rotonda coordinata dall'Arch. Paola Villani del Politecnico di Milano, che ha visto attorno al tavolo Pietro Vignali, Assessore alla Mobilità del Comune di Parma, Giorgio Goggi, Assessore al Traffico del Comune di Milano, Renato Gorgoni, Assessore alla Mobilità della Provincia di Venezia, nonché Carlo Iacovini Presidente di Euromobility.

Lorenzo Bertuccio
Euromobility

LE PROPOSTE

per lo sviluppo del settore

DAI LAVORI DELLA CONFERENZA È STATO AVANZATO UN PACCHETTO DI PROPOSTE PER LO SVILUPPO DEL SETTORE

1) La modifica dell'articolo 48 del Testo Unico sulle Imposte Reddito. La proposta avanzata dall'Assessore alla Mobilità della Provincia di Venezia Renato Gorgoni e condivisa pienamente da Euromobility è finalizzata a riconoscere tra le componenti che non concorrono al reddito del dipendente, le somme erogate, i valori dei beni messi a disposizione e dei servizi forniti dal datore di lavoro, nell'ambito dell'attuazione del piano spostamenti casa-lavoro.

2) L'inserimento del mobility management nelle politiche ambientali, facendo seguito alla direttiva europea sull'emission trading che ha introdotto il sistema dei meccanismi flessibili all'interno delle strategie e dei processi d'impresa. La Direttiva 2003/87/EC sullo scambio delle quote di emissione è per sua natura uno strumento di tipo economico per il raggiungimento di fini "ambientali". Il sistema dello scambio dei diritti di emissione viene ritenuto tra i mezzi più validi ed economicamente efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei gas ad effetto serra. La direttiva promulgata dal Parlamento Europeo il 13 ottobre 2003, offre innumerevoli opportunità per le imprese che promuovono politiche ambientali, sia da un punto di vista produttivo che economico (avendo queste la possibilità di vendere e acquistare "crediti" di emissioni).

3) L'inserimento del mobility management nei sistemi formativi scolastici. L'assemblea dei mobility manager chiede il riconoscimento di crediti per le attività didattiche svolte in materia di mobility management, utilizzando gli spazi di autonomia delle scuole e le attività facoltative opzionali introdotte dalla legge 53/2003.

4) L'inserimento del mobility management di area nelle politiche pubbliche di finanziamento della mobilità. Si chiede, cioè, che il mobility management diventi un prerequisito per l'accesso ai finanziamenti pubblici legati a iniziative di politica ambientale e al sistema dei trasporti in ambito urbano.

Forti di questa rappresentanza Euromobility opererà per raccogliere consensi e aggregare gli interessi delle principali istituzioni (ANCI, Federmobilità, ASSTRA, FIAB, ecc...) per sostenere insieme la concretizzazione delle istanze raccolte.